



piùassociati

studio B&Lpiùassociati

Alessandra Bernasconi
Guido M. Pellò
architetti

C.F./P.IVA 03370340139
V.le Matteotti 18C
22012 Cernobbio (CO)

T +39 031 33 47 025
F +39 031 33 47 025
E studio@blpiu.it
W www.blpiu.it



COMUNE DI
Guanzate
PROVINCIA DI COMO

Ambiti di trasformazione
ATR/4 ATR/8
in variante al vigente PGT

Piano di Governo del Territorio
approvazione D.C.C. n. 19 del 11/06/2014
pubblicazione BURL n. 32 del 06/08/2014

Le Autorità:

Proponente GIF s.r.l.
Procedente ...
Competente ...

Le fasi del procedimento:

Verifica di assoggettabilità VAS
Adozione delib. C.C. n. del
Verifica di compatibilità PTCP - Atto n. del
Approvazione delib. C.C. n. del

OGGETTO:

Verifica di assoggettabilità VAS

TITOLO:

Rapporto Preliminare VAS

ELABORATO

R_p

INDICE

1. PREMESSA	2
2. VERIFICA DELL'AMBITO DI APPLICAZIONE VAS	4
3. FASI DEL PROCEDIMENTO	5
4. SOGGETTI COINVOLTI	7
5. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE	8
6. FONTI DI INFORMAZIONE	8
7. LA VERIFICA DELLA PRESENZA DI SITI RETE NATURA 2000	9
8. CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE	10
8.1. Caratteristiche del Piano/Programma (in seguito P/P) – Piano Attuativo in variante agli atti del vigente PGT	10
8.2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate	14

1. PREMESSA

Il Comune di Guanzate è dotato del Piano di Governo del Territorio (PGT) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 11/06/2014, divenuto pienamente efficace a seguito della sua pubblicazione sul BURL, serie Avvisi e Concorsi n. 32 del 6 agosto 2014.

Comune di Guanzate (CO) Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano del governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni si avvisa che:

- con d.c.c. n. 19 del 11 giugno 2014 è stato definitivamente approvato il piano del governo del territorio (PGT);

- gli atti costituenti il piano di governo del territorio sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Guanzate, 6 agosto 2014

Il responsabile dell'area tecnica
Dario Strambini

In data 23/12/2019, con deliberazione n. 49, il Consiglio Comunale ha adottato una variante per il recepimento dei contenuti e delle indicazioni normative di cui al Piano Particolareggiato di Attuazione (PPA) elaborato dal Consorzio per la gestione del Parco. Al momento della redazione del presente documento gli atti sono depositati per la fase di osservazione prima della loro approvazione definitiva.

La presente proposta di variante trae origine dalla richiesta, da parte della Società Guffanti A. S.p.A., di approvazione di un piano attuativo in variante alle previsioni del Documento di Piano del vigente PGT, che interessa un nuovo ambito a destinazione residenziale, identificato con la sigla **ATR/8** di via Quasimodo, che comprende aree agricole ed alcune aree inedificate del P.L. "Grisoeù", e della contestuale modifica in riduzione dell'edificabilità nell'ambito **ATR/4** di via Rossini, in attuazione dell'accordo procedimentale approvato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 67 del 19/10/2020.

Le modifiche proposte verranno sottoposte alla verifica di assoggettabilità alla **Valutazione Ambientale Strategica** (VAS) per misurarne gli effetti sull'ambiente e sulle previsioni di sviluppo.

La direttiva emanata dalla Regione Lombardia con deliberazione di Giunta 10 novembre 2010 n. 9/761 prevede che per le varianti apportate ad un piano/programma (PGT nel nostro caso) da un altro piano/programma (piano attuativo in variante) si debba procedere alla Valutazione Ambientale.

Nella fattispecie si intende appunto applicare al provvedimento richiesto per l'approvazione del piano attuativo in variante al PGT la preliminare verifica di assoggettabilità o meno alla VAS.

Il *“modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS)”* – Allegato 1/Modello generale, definisce, al punto 2 – Ambito di applicazione, i casi in cui il P/P (Piano attuativo in variante) è soggetto a Valutazione Ambientale ed a verifica di assoggettabilità alla VAS, che implica sostanzialmente l'applicazione di un iter semplificato che consente di abbreviare i tempi procedurali di approvazione dei provvedimenti.

2. VERIFICA DELL'AMBITO DI APPLICAZIONE VAS

Il punto 2.1 del modello metodologico (allegato 1) stabilisce che la Valutazione ambientale – VAS si applica al Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio: l'approvazione del Piano Attuativo viene effettivamente richiesta in variante al vigente strumento urbanistico.

Il punto 2.2 del modello metodologico individua invece i casi in cui alla valutazione ambientale (VAS) si applica la Verifica di assoggettabilità:

- *P/P ricompresi nel paragrafo 2 dell'articolo 3 della direttiva che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le modifiche minori (punto 4.6 – Indirizzi generali);*
- *P/P non ricompresi nel paragrafo 2 dell'articolo 3 della direttiva che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti.*

Per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 del d.lgs. e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 del d.lgs., se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2 dell'art.6, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente.

La variante connessa al Piano Attuativo in questione, essendo circoscritta ad un ambito puntualmente identificato, determina "l'uso di piccole aree a livello locale con modifiche minori", pertanto si ritiene corretto sottoporla alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS.

3. FASI DEL PROCEDIMENTO

La verifica di assoggettabilità alla VAS viene effettuata secondo le indicazioni di cui al punto 5 della Determinazione regionale, seguendo la procedura specificata nei punti seguenti:

1. avvio del procedimento per l'approvazione del Piano Attuativo e Verifica di assoggettabilità;
2. individuazione dei soggetti interessati e definizione modalità di informazione e comunicazione;
3. elaborazione di un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva;
4. messa a disposizione del Rapporto preliminare e avvio della verifica;
5. convocazione conferenza di verifica;
6. decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS;
7. informazione circa la decisione e le conclusioni adottate.

In particolare, si richiama l'attenzione sulla fase inerente alla decisione in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS; vi viene stabilito che:

L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, esaminato il Rapporto preliminare, acquisito il verbale della conferenza di verifica, valutate le eventuali osservazioni pervenute e i pareri espressi, sulla base degli elementi di verifica di cui all'allegato II della Direttiva, si pronuncia entro novanta giorni dalla messa a disposizione, sulla necessità di sottoporre il P/P al procedimento di VAS.

La pronuncia è effettuata con atto formale reso pubblico.

In caso di non assoggettabilità alla VAS, l'autorità procedente, nella fase di elaborazione del P/P, tiene conto delle eventuali indicazioni e condizioni contenute nel provvedimento di verifica.

L'adozione e/o approvazione del P/P dà atto del provvedimento di verifica nonché del recepimento delle eventuali condizioni in esso contenute.

Il presente rapporto, elaborato ai sensi del punto 5 dell'allegato 1 della D.G.R. n. IX/761 del 10/11/2010, intende fornire all'Autorità Competente per la VAS, che deve esprimersi in ordine all'ammissibilità della procedura semplificata di verifica, le informazioni ed i dati utili per assumere le decisioni di assoggettare o meno il Piano Attuativo in variante agli atti del vigente PGT alla valutazione ambientale.

Esso si occupa dunque di analizzare le caratteristiche del piano nonché della verifica degli effetti e delle aree che possono essere interessati dal progetto.

Per la redazione del rapporto il quadro di riferimento conoscitivo nei vari ambiti di applicazione della VAS è il Sistema Informativo Territoriale (SIT) integrato, oltre agli approfondimenti ed alle informazioni relative al quadro conoscitivo contenute nei documenti del vigente PGT.

Il provvedimento di verifica viene messo a disposizione del pubblico e sottoposto a conferenza di verifica per divenire parte integrante del processo di adozione/approvazione del Piano Attuativo in variante agli atti del vigente PGT secondo il seguente schema generale:

Fase del P/P	Processo P/P	Verifica di assoggettabilità alla VAS
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento del P/P	A0. 1 Incarico per la predisposizione del rapporto preliminare
	P0. 2 Incarico per la stesura del P/P	A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
	P0. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali del P/P	A1. 1 Verifica delle interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 – Valutazione di incidenza (zps / sic)
	P1. 2 Definizione schema operativo P/P	A1. 2 Definizione schema operativo per la Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
		A1. 3 Rapporto preliminare della proposta di P/P e determinazione degli effetti significativi – allegato II, Direttiva 2001/42/CE
	messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni) del rapporto preliminare avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
Conferenza di verifica	verbale conferenza in merito all'assoggettabilità o meno del P/P alla VAS	
Decisione	L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, assume la decisione di assoggettare o meno il p/p alla valutazione ambientale (entro 90 giorni dalla messa a disposizione)	
	Informazione circa la decisione e pubblicazione del provvedimento su web	

Schema generale della verifica di assoggettabilità (allegato 1 alla D.G.R 10 novembre 2010 - n. IX/761)

4. SOGGETTI COINVOLTI

Il Comune di Guanzate dispone con propria deliberazione di Giunta l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS ed individua le Autorità VAS:

- **Autorità proponente** individuata nella persona del Soggetto Attuatore del piano di lottizzazione in variante agli atti di PGT;
- **Autorità procedente** è la Pubblica Amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano/programma; tale autorità è individuata all'interno dell'Ente tra coloro che hanno responsabilità nel procedimento;
- **Autorità competente** è la Pubblica Amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l'elaborazione del parere motivato. Essa deve possedere i seguenti requisiti:
 - a) separazione rispetto all'autorità procedente;
 - b) adeguato grado di autonomia nel rispetto dei principi generali stabiliti dal D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 29, comma 4, legge n. 448/2001;
 - c) competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile.

L'Autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, individua i **soggetti competenti in materia ambientale** e gli **enti territorialmente interessati**, ove necessario anche transfrontalieri, da invitare alla conferenza di valutazione. Di seguito sono indicati i soggetti da consultare obbligatoriamente:

- a) sono **soggetti competenti in materia ambientale**:
 - ARPA;
 - ASL;
 - Enti gestori aree protette;
 - Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
 - Autorità competente in materia di SIC e ZPS (se prevista la Valutazione di incidenza);
 - Autorità competente in materia di VIA (se prevista la VIA o verifica di VIA)
- b) sono **enti territorialmente interessati**:
 - Regione;
 - Provincia;
 - Comunità Montane;
 - Comuni confinanti;
 - Autorità di Bacino;
 - Regioni, Province e Comuni di Regioni confinanti

I soggetti sopra indicati possono essere integrati a discrezione dell'autorità procedente.

c) Pubblico e pubblico interessato:

La consultazione avviene utilizzando come mezzi di comunicazione l'affissione all'Albo Pretorio e la pubblicazione nei luoghi istituzionali degli atti relativi alla procedura di VAS e sul sito web comunale.

5. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

L'avviso di avvio del procedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio online, sul sito web comunale e SIVAS regionale.

I Soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territoriali sono convocati per lo svolgimento della conferenza di verifica di assoggettabilità a VAS mediante specifico invito recapitato almeno trenta giorni prima della sessione di valutazione.

Il presente rapporto preliminare ed il Piano Attuativo in variante agli atti del vigente PGT sono messi a disposizione presso gli Uffici comunali e pubblicati sul sito web comunale e SIVAS regionale per trenta giorni consecutivi.

L'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente, esaminato il rapporto preliminare, valutate le eventuali osservazioni pervenute e i pareri espressi, si pronuncia, entro novanta giorni dalla messa a disposizione, sulla necessità di sottoporre la variante al procedimento di VAS.

6. FONTI DI INFORMAZIONE

Per la stesura del rapporto preliminare il sistema di riferimento conoscitivo nei vari ambiti di applicazione della VAS è il Sistema Informativo Territoriale (SIT) integrato, previsto dall'art. 3 della Legge di Governo del Territorio.

Vengono utilizzate anche diverse altre fonti tra cui le più significative sono:

- Uffici comunali;
- Quadro conoscitivo e VAS del PGT vigente;
- PTCP della Provincia di Como;
- PTR della regione Lombardia.

7. LA VERIFICA DELLA PRESENZA DI SITI RETE NATURA 2000

Con la Direttiva Habitat (Direttiva 92/42/CEE) è stata istituita la rete ecologica europea "Natura 2000": un complesso di siti caratterizzati dalla presenza di habitat e specie sia animali e vegetali, di interesse comunitario (indicati negli allegati I e II della Direttiva) la cui funzione è quella di garantire la sopravvivenza a lungo termine della biodiversità presente sul continente europeo.

L'insieme di tutti i siti definisce un sistema strettamente relazionato da un punto di vista funzionale: la rete non è costituita solamente dalle aree ad elevata naturalità identificate dai diversi paesi membri, ma anche da quei territori contigui ad esse ed indispensabili per mettere in relazione ambiti naturali distanti spazialmente ma vicini per funzionalità ecologica.

Un aspetto chiave nella conservazione dei siti, previsto dalla Direttiva Habitat (Art. 6 Direttiva 92/42/CEE e art. 5 DPR 357/97), è la procedura di valutazione di incidenza avente il compito di tutelare la Rete Natura 2000 dal degrado o comunque da perturbazioni esterne che potrebbero avere ripercussioni negative sui siti che la costituiscono. Sono sottoposti a valutazione di incidenza tutti i piani o progetti non direttamente connessi e necessari alla gestione dei siti di Rete Natura 2000, ma che possono avere incidenze significative su di essi (art. 6 comma 3 della Dir. 92/43/CEE).

Il territorio del comune di Guanzate risulta interessato, in una rilevante porzione degli ambiti inedificati, dalla presenza del PLIS del Torrente Lura ma non dalla presenza di Siti Rete Natura 2000 (SIC o ZPS).

Il sito più vicino al territorio comunale è rappresentato dal SIC IT2020007 "Pineta Pedemontana di Appiano Gentile", che dista circa 4,5 km, non ravvedendosi di fatto la possibilità che sussistano potenziali interferenze tra le aree, non si ritiene necessaria la predisposizione di specifico Studio d'Incidenza del PGT.

8. CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il punto 5.4 del modello metodologico generale procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) contiene l'elencazione delle informazioni e dei dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva Europea 2001/42/CE.

Nei seguenti capitoli si fa riferimento ad esso per la redazione del rapporto.

8.1. Caratteristiche del Piano/Programma (in seguito P/P) – Piano Attuativo in variante agli atti del vigente PGT

Il progetto di pianificazione attuativa dell'ambito costituisce proposta di diversa e maggior definizione rispetto agli indirizzi previgenti, peraltro già sottoposti con esito positivo a valutazione ambientale strategica in occasione dell'originaria elaborazione del PGT vigente. Esso comporta comunque, ai sensi del punto 5) dell'art. 14 della L.R. 12/2005, anche parziale variante agli atti suddetti, in particolare relativamente ai seguenti aspetti:

1. la modifica del perimetro dell'ambito ATR/4 con una riduzione da circa 33.025 a 27.000 mq di superficie territoriale complessiva, una riduzione di volume da 10.440 a 8.540 ed una diversa distribuzione delle aree di concentrazione volumetrica, mantenendo inalterato il bilancio neutro di consumo di suolo;
2. la previsione di un nuovo ambito di trasformazione ATR/8, con un consumo di suolo di mq 2.000, ampiamente compensati nel bilancio ecologico di suolo, come dettagliato nella relazione illustrativa della variante urbanistica, attribuzione di mc 5.000 aggiuntivi rispetto ai 4.228,25 mc trasferiti dal PL Grisoèù, che viene annesso all'ambito.



Planimetria di progetto P.A. ATR/8

Le **caratteristiche del P/P** (Piano/Programma) vengono illustrate fornendo motivate argomentazioni ai seguenti quesiti:

8.1.1. In quale misura il P/P stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse

La variante prevede la contestuale approvazione del piano attuativo relativo all'ambito ATR/8 e la modifica delle modalità attuative contenute nel Documento di Piano nella scheda ATR/4. L'assetto insediativo e l'organizzazione funzionale dell'ambito di trasformazione, rappresentato nella scheda d'ambito e più puntualmente negli elaborati specifici di progetto, è contraddistinto dai seguenti parametri urbanistico edilizi, determinati in variante agli atti del PGT:

Ambito di trasformazione ATR/8		(oggetto di piano attuativo in variante)
- superficie territoriale	mq	7.460
- volume residuo PL Grisoè	mc	4.228,25
- volume perequativo	mc	5.000,00
- volume totale assegnato	mc	9.228,25
- abitanti insediabili	n	44
- aree per servizi ai sensi delle NTA del DdP	mq	1.100
- aree per servizi in cessione gratuita	mq	1.230
- superficie fondiaria	mq	6.230
- numero piani fuori terra	n	3
- altezza massima	m	9,00
- destinazione funzionale prevalente		residenziale
- superficie drenante		20% Superficie territoriale

Ambito di trasformazione ATR/4		(in previsione nella scheda urbanistica)
- superficie territoriale	mq	27.000
- volume definito	mc	8.540
- abitanti insediabili	n	75
- destinazione funzionale prevalente		residenziale sociale
- superficie drenante		l'area di rete ecologica

8.1.2. In quale misura il P/P influenza altri P/P, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

Trattasi di una "**variante di entità minore**" in quanto estremamente circoscritta e puntuale, concernente due **ambiti già oggetto di previsione trasformativa per i quale è prevista una diversa modalità attuativa, la compensazione a bilancio positivo a favore del minor consumo di suolo ed un modesto incremento volumetrico di 3.100 mc.** Come tale non incide sulla struttura del Documento di Piano del PGT. Le influenze al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) sono limitate e circoscritte ad una diversa disposizione delle aree in compensazione alla rete ecologica provinciale.

Si può pertanto affermare che la presente variante agli atti del vigente PGT è coerente con le disposizioni di cui alla L.R. 31/14 e s.m.i. "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato", con particolare riferimento alla disposizione transitoria che al comma 4 dell'art. 5 testualmente recita: "*i comuni possono approvare varianti generali o parziali del documento di piano e piani attuativi in variante al documento di piano, assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero, computato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, e riferito alle previsioni del PGT vigente alla data di entrata in vigore della presente legge oppure del primo PGT se entrato in vigore successivamente a tale data*".

8.1.3. La pertinenza del P/P per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

La modifica in riduzione dell'ambito di trasformazione ATR/4 e la nuova previsione dell'ambito ATR/8, così come prefigurate dalla variante consentono di perseguire una migliore operatività attuativa e non incidono sugli obiettivi formulati dall'Amministrazione comunale in fase di redazione del vigente PGT e connessa valutazione ambientale strategica.

8.1.4. Problemi ambientali relativi al P/P

Non si ravvisano potenziali criticità ambientali per nessuna delle seguenti fattispecie:

- **fattibilità geologica:** non si rilevano criticità in quanto le aree interessate dalla variante sono classificate con fattibilità 1 e 2; si rinvia per più approfondite valutazioni alla relazione geologica e geotecnica allegata alla proposta di piano attuativo;
- **consumo di suolo:** i due ambiti di trasformazione in variante agli atti del vigente PGT si compensano con bilancio positivo a favore del minor consumo di suolo.
- **sensibilità paesistica:** i due ambiti di trasformazione in variante agli atti del vigente PGT appartengono alla medesima classe 4/alta di sensibi-

lità paesistica, tuttavia si ritiene che la variante apporti un bilancio positivo per gli aspetti percettivi, in quanto viene liberato un potenziale varco vedutistico percepibile da una direttrice di traffico di livello comunale;

- **sistema fognario locale e approvvigionamento idrico:** il bilancio può ritenersi neutro in quanto l'area circostante è dotata di tutte le urbanizzazioni necessarie di recente realizzazione (PL Grisoèù), l'insediamento non porterà alcun aggravio alla rete fognaria esistente se non per i contributi derivanti dall'allaccio in fognatura degli scarichi delle abitazioni civili; si rinvia tuttavia per più approfondite valutazioni al progetto delle urbanizzazioni e di invarianza idraulica allegato alla proposta di piano attuativo;
- **emissioni in atmosfera:** il bilancio dipenderà in larga parte dall'efficacia della tecnologia impiantistica impiegata, unitamente all'efficienza dell'involucro edilizio, in quanto i previsti 27 abitanti teorici non mutano significativamente lo scenario prefigurato nel vigente PGT e già valutato sostenibile nella connessa VAS;
- **consumi energetici:** il bilancio dipenderà in larga parte dall'efficacia della tecnologia impiantistica impiegata, unitamente all'efficienza dell'involucro edilizio, in quanto i previsti 27 abitanti teorici non mutano significativamente lo scenario prefigurato nel vigente PGT e già valutato sostenibile nella connessa VAS;
- **produzione di rifiuti:** il bilancio può ritenersi neutro in quanto i previsti 27 abitanti teorici non mutano significativamente lo scenario prefigurato nel vigente PGT e già valutato sostenibile nella connessa VAS;
- fasce di rispetto dei **pozzi ad uso idropotabile:** assenti;
- fasce di rispetto del **reticolo idrico:** assenti;
- fasce di rispetto **linee elettriche e stazioni radio base e tv:** assenti;
- **clima acustico:** le previsioni insediative risultano, come si evince dalla specifica relazione che accompagna il Piano Attuativo, compatibili con il clima acustico dell'area;
- presenza di **vincoli paesaggistici o monumentali** ai sensi del D.Lgs 42/2004: assenti;
- presenza di **vincolo cimiteriale:** esclusa;
- fasce di salvaguardia attorno ai **nuclei di antica formazione:** assenti;
- **salubrità del suolo:** trattandosi di suoli prativi o incolti allo stato attuale se ne esclude la contaminazione;
- presenza di **aziende agricole** nell'intorno: esclusa;
- **inquinamento luminoso:** il territorio comunale è ricompreso nella fascia di rispetto relativa all'Osservatorio Astronomico di Mozzate, tutti gli

impianti di illuminazione esterna, pubblici e privati, dovranno essere installati secondo le prescrizioni di cui alla L.R. 31/2015;

- presenza di industrie a **rischio di incidente rilevante** (RIR) nell'intorno: esclusa;

8.1.5 La rilevanza del P/P per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (gestione dei rifiuti, protezione delle acque).

I nuovi insediamenti saranno coerenti con le più recenti prescrizioni legislative in merito a smaltimenti, gestione dei rifiuti, protezione delle acque, efficienza energetica ed emissioni in atmosfera.

8.2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate

tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

8.2.1. Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;

Non sono previsti effetti duraturi e irreversibili aggiuntivi rispetto a quelli già valutati nella VAS del PGT vigente in quanto il già sostenibile bilancio demografico viene modificato in misura non significativa: la variazione ammonta infatti a circa 27 abitanti teorici su una popolazione comunale di circa 5.700 abitanti.

8.2.2. Carattere cumulativo degli effetti

Non si stimano analogamente pressioni aggiuntive a quelle già in essere riguardo al consumo delle risorse non rinnovabili.

8.2.3. Natura transfrontaliera degli effetti

Assente.

8.2.4. Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)

Esclusi.

8.2.5. Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)

L'entità dei potenziali effetti inerenti a traffico veicolare, consumo di acqua ed emissioni in atmosfera è limitato all'immediato intorno in cui è collocato

l'ambito; i previsti 27 abitanti teorici non mutano significativamente lo scenario prefigurato nel vigente PGT e già valutato sostenibile nella connessa VAS.

8.2.6. Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata

L'area interessata è quella che comprende l'ambito, la cui trasformazione risulta già positivamente valutata dalla VAS del vigente PGT.

8.2.7. Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

Assenti.